



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia **Segreteria Provinciale di Varese**

“...vi regalo un fiore, perché dai fiori nasce l'amore;
un fiore, per tutte le volte che venite chiamati sbirri;
un fiore, perché non esistono solo persone che vi disprezzano;
un fiore, perché per guadagnarsi il pane, non basta più solo lavorare;
un fiore, perché le croci di cui è affastellata la vostra memoria recano la dicitura "morti" e non "vittime";
un fiore, per tutte le volte che vorreste reagire ma siete costretti a subire;

un fiore, per tutte le volte che la vostra dignità viene calpestata;
un fiore per tutto l'odio che vi sputano addosso perché indossate una divisa;
un fiore per tutte le volte che non vi considerano semplicemente umani;
un fiore perché purtroppo è il massimo che posso permettermi;
solo un fiore, perché per rendervi l'onore che meritate non basterebbero tutti i fiori del mondo...”

(Poesia lasciata sotto la porta del commissariato Politeama di Palermo nel 2007 da ignoto)

GRAZIE Colleghi,

sono abituato ormai da diversi anni a scrivere di mancanze, violazioni, sprechi e problemi della nostra categoria però mai abbiamo dedicato un volantino per ringraziarvi, per ringraziare chi ogni giorno indossa questa divisa avvertendone ancora i brividi e percependo il senso di responsabilità che ogni giorno ne pervade il corpo al chiudere dell'ultimo bottone della giacca.

Ma in quell'ultimo bottone sono racchiuse anche molte preoccupazioni e molto sconforto per quanto quotidianamente accade, per quanto sia difficile rappresentare la legge di questo Paese che spesso, sempre più spesso, spende troppo tempo per mettere sotto la lente i suoi servitori, dimenticandosi invece dei pochi strumenti messi a loro disposizione e della totale mancanza di tutele, fino a che non deve mandare qualche politico a piangere davanti alla bara, davanti alla nostra bandiera che NOI ONORIAMO ogni giorno, ogni volta che, nonostante tutto, indossiamo quella divisa con il più alto senso dello Stato e del dovere, come giurammo molti anni fa credendo che quei bottoni dorati avrebbero costituito una corazza degna di farci definire “forze dell'ordine” in difesa dei più deboli.

Grazie perché, nonostante i più deboli stiamo per diventare noi, nonostante ci vogliano due anni di stipendi per pagarci l'avvocato e altrettanti per autorizzare l'uso di un banale spray, appena arriva una chiamata si corre come forsennati anche se con i pantaloni bucati e con autovetture che a stento freneranno all'occorrenza.

Già.. perché lo facciamo per tutti quelli che ci stimano, per tutti coloro che questo Paese lo rispettano, per i nostri figli ed i nostri genitori ma anche per i figli e i genitori di chi non perde occasione per puntare il dito contro di noi, rischiando a breve di indurci al punto di non saper nemmeno più puntare una pistola per paura delle conseguenze cui ci esporremo, per paura di alcuni nostri vertici incapaci di comprendere le difficoltà, maldestri nel dare direttive, ma pronti a far scattare ridicole sanzioni disciplinari demotivando e svilendo ognuno di noi ed il senso del nostro lavoro.

Il Sindacato, quello serio, sarà sempre al vostro fianco, darà voce a chi non può lamentarsi essendo obbligato ad ubbidire, tentando di dare la tutela migliore anche quando le vicende saranno sempre più confuse e quando troveremo ad accusarci addirittura certi politici e certa politica che a tratti ci usa per fare campagna elettorale per poi dimenticarsi sistematicamente di noi...

Il vero **Grazie** lo otterremo invece da ogni forte stretta di mano del collega di ogni colore di giubba che ci ringrazierà dopo avergli dato ausilio, dallo sguardo grato di chi toglieremo dai pasticci, da ogni lacrima di anziani in difficoltà, dal sorriso di ogni bambino incantato dal lampeggiante blu, dalle parole di poesie come quelle in apertura, da tutti coloro che udendo le nostre sirene tireranno un sospiro di sollievo e da noi stessi che ogni sera guardandoci allo specchio potremo essere orgogliosi di ciò che siamo... l'ultimo baluardo per ogni cittadino onesto...

Grazie a tutti e scusate per quello che ancora non siamo riusciti a far comprendere... questo è un paese stupendo ma difficile... NON MOLLATE!!!

Varese, 17.10.16

Il Segretario Generale
(Paolo MACCHI)